

rono uno sbarco nella Bassa Bretagna, e procuraron di sorprendere la città di Porto Oriente, ma dovettero di là a poco ritirarsi, essendosi sollevati sino i contadini alla difesa.

1747 ○ Parve strano alla Francia solita ad invader sempre i Territorj altrui per tener i nimici lontani da' suoi, vedere gli Austrofardi giunti in Provenza; onde fece accorrer ben presto gente da quella parte e per la difesa, e per discacciarneli. Oltredichè perduta Genova, si perdeva una forte diversione per l'Imperatrice Regina obbligata a tener sempre un buon numero di gente in Italia per la difesa de' suoi Stati, e del Re di Sardegna suo confederato: ma ritornata in potere de' suoi cittadini, non mancò di spedir in rinforzo gente ed uffiziali, col Conte di Bouflers, per assistere i Genovesi a tener lontani gli Austriaci: conche si liberò dal nimico in Provenza, e lo tenne lontano colla resistenza di Genova. I fatti particolari che confluirono a questi accidenti saranno descritti diffusamente dove avremo occasione di parlare dell'Italia.

Temeva la Francia che i Circoli dell'Imperio, ad onta della neutralità dichiarata, non fossero alla fine indotti dai Ministri Imperiali ad accettar la proposizione di formare un esercito di osservazione; e però incaricò il suo Ministro che usasse tutte le vie per distorneli. Con tuttociò i Circoli di Franconia, dell'Alto e del Basso Reno avevano quest'anno  
accon-